

Camera dei Deputati

Legislatura 18
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/05900
presentata da **ZARDINI DIEGO** il **30/04/2021** nella seduta numero **498**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BENAMATI GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	30/04/2021
BONOMO FRANCESCA	PARTITO DEMOCRATICO	30/04/2021
MANCA GAVINO	PARTITO DEMOCRATICO	30/04/2021
SOVERINI SERSE	PARTITO DEMOCRATICO	30/04/2021

Assegnato alla commissione :

X COMMISSIONE (ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO)

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Delegato a rispondere : **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO** , data delega **30/04/2021**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA , data delega **18/05/2021**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 30/04/2021

MODIFICATO PER MINISTRO DELEGATO IL 18/05/2021

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-05900

presentato da

ZARDINI Diego

testo di

Venerdì 30 aprile 2021, seduta n. 498

ZARDINI, BENAMATI, BONOMO, GAVINO MANCA e SOVERINI. — **Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro della transizione ecologica.** — Per sapere – premesso che:

il decreto-legge n. 159 del 2007, ha affidato ai Ministri dello sviluppo economico e al Ministro per gli affari regionali e le autonomie il compito di definire gli ambiti territoriali minimi (Atem) per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e i criteri di gara e di valutazione delle offerte;

successivamente, sulle gare per la distribuzione del gas naturale sono stati emanati i seguenti decreti:

il cosiddetto «Decreto Ambiti», il «Decreto Tutela», il «Decreto Comuni», che definiscono i confini territoriali dei 177 ambiti per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas; il «Regolamento Criteri» e il suo correttivo (decreto ministeriale 20 maggio 2015, n. 106);

in particolare, i 177 Atem individuati sono, ciascuno, oggetto di gara unica e nel singolo ambito le reti sono gestite da un unico operatore a cui verrà trasferita la proprietà degli impianti, previa corresponsione ai gestori uscenti del loro valore di rimborso, da determinarsi ai sensi del decreto legislativo n. 164 del 2000 e del decreto ministeriale n. 12 n. 226 del 2011;

il decreto-legge n. 69 del 2013 è poi intervenuto per stabilire un termine perentorio per la selezione della stazione appaltante attribuendo alle regioni un potere sostitutivo sugli enti locali, qualora questi non provvedessero a nominare la stazione appaltante o a indire il bando di gara entro i termini previsti e fissando una penalizzazione economica per gli enti locali nei casi di mancato rispetto dei termini per la scelta della stazione appaltante;

il decreto-legge n. 210 del 2015 ha disposto una ulteriore proroga dei termini perentori per la pubblicazione dei bandi di gara in aggiunta alle proroghe per i diversi raggruppamenti vigenti al 28 febbraio 2016 e ha inoltre introdotto una previsione secondo la quale, scaduti i termini, la regione competente sull'ambito territoriale assegna alle stazioni appaltanti ulteriori sei mesi, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta: trascorsi due mesi dalla scadenza di tale termine senza che la regione abbia proceduto alla nomina, il Ministero dello sviluppo economico dà avvio alla gara, nominando il commissario;

il decreto-legge n. 244 del 2016 ha poi disposto la proroga di 24 mesi dei termini di pubblicazione dei bandi delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale negli ambiti territoriali in cui sono presenti comuni terremotati;

al 30 aprile 2021 le gare d'ambito concluse sui 177 Atem risultano essere solamente 3;

la Nota emessa dal Ministero dello sviluppo economico il 10 agosto 2016 ha dato la possibilità di effettuare espansioni di metanizzazione, laddove e soltanto quando l'intervento non sia stato inserito nelle gare d'ambito;

l'istituzione delle gare d'ambito, dal 2012 ad oggi, ha bloccato l'espansione delle reti di metanizzazione di una buona parte dei comuni inseriti nelle gare d'ambito e dislocati in aree interne del nostro Paese, spesso coincidenti con aree pedemontane e montane, che risultano ancora privi di metanizzazione: tale blocco ha causato una riduzione degli investimenti e dello sviluppo economico, impedendo ad aree spesso soggette al fenomeno dello spopolamento di avere delle forme di energia più economiche e meno inquinanti di quelle oggi utilizzate –:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali iniziative di competenza intendano adottare per avviare immediatamente le procedure per consentire ai comuni non metanizzati, o parzialmente metanizzati, inseriti nelle gare d'ambito, di poter effettuare, nel prorogarsi delle gare d'ambito, delle espansioni attraverso project financing oppure gare «ponte» a cui affidare la metanizzazione di dette aree in attesa che le gare d'ambito si concludano ed il vincitore della gara d'ambito possa subentrare al gestore temporaneo.

(5-05900)